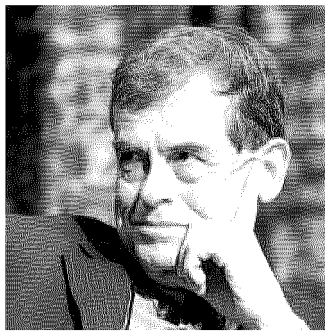


IL FESTIVAL

Scienza medica, sfilata di Nobel

Il tema "Le età della vita" al centro di 60 eventi in città dal 19 maggio



Il Nobel Aaron Ciechanover

LUCA SANCINI

QUATTRO premi Nobel per quattro giorni di eventi, celebrando l'eccellenza della ricerca in Medicina per il secondo anno. Si terrà a Bologna dal 19 maggio il **Festival della Scienza Medica** promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio, Genus Bononiae, Musei in Città e Alma Mater. "Le età della vita" è il tema di oltre 60 eventi presentati ieri dal presidente della Fondazione Leone Sibani, che animeranno le aule dell'Alma Mater, i teatri, le corsie di cliniche e ospedali, e i palazzi storici di Bologna. Città che, ricorda Fabio Roversi Monaco, presidente di Genus Bononiae, «può ospitare questi eventi che sono unici e che mirano a dare a Bologna il ruolo che ha da 600 anni nella Medicina. Lo diciamo con notevole orgoglio». Si discuterà della condizione umana ai tempi della longevità, declinando la questione nel suo rapporto con la medicina di prevenzione, gli screening, l'alimentazione e gli stili di vita.

SEGUE A PAGINA VII

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

"Le età della vita" quattro premi Nobel e 60 eventi in città

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

LUCA SANCINI

MA si analizzeranno anche le varie tappe con le quali, almeno nelle società più evolute, si arriva sempre più di frequente a vivere sino a cent'anni. «Viviamo almeno dieci età diverse nel corso dell'esistenza - dicono Gilberto Corbellini e Pino Donghi che hanno curato il programma - È una sfida continua per la medicina ad usare idee e strumenti innovativi, a perseguire avanzamenti scientifici e tecnologici che consentano di definire, prevenire e trattare i disturbi come i metodi più funzionali in rapporto all'età di una persona». Sarà il premio Nobel per la Medicina e la Fisiologia nel 2000, Eric Kandel ad aprire la quattro giorni nel Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo con una



STUDIOSO
Eric Kandel,
premio Nobel
per la Medicina
e la Fisiologia
nel 2000

lettura magistrale sul tema "cervello, mente e arte". Nei giorni successivi interverranno Aaron Ciechanover, Bruce Buetler e Tim Hunt, anch'essi premi Nobel in virtù delle loro ricerche scientifiche. La formula, ancorché arricchita, è quella della passata edizione che registrò la presenza di oltre 40mila visitatori, con laboratori per le scuole, simulazioni delle visite in corsia e open day per

mostrare le eccellenze della sanità emiliana e bolognese: al Maggiore e al Sant'Orsola, al Rizzoli e nelle strutture dell' Aiop, all'Hospice Seragnoli. Ospite d'onore di quest'anno la Cina, nazione e cultura evocative in questo campo per ripercorrere il millenario dialogo e confronto con la medicina occidentale. Saranno presenti ricercatori e scienziati cinesi e un corso di Tai Chi sotto il Portico della Morte darà un tocco di autenticità al tutto. Infine, per alleggerire il programma, al teatro Duse sabato 21 Carlo Verdone metterà in scena uno dei suoi personaggi più noti: la figura dell'ossessivo medico, il dottor Raniero. Info su www.bolognamedicina.it. Tutti gli eventi del Festival sono gratuiti e ad ingresso libero sino ad esaurimento posti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA